Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

**ORDINE DEL GIORNO PER SOSTENERE L'APPELLO PUBBLICO LANCIATO DALLE ASSOCIAZIONI CARER ETS (ASSOCIAZIONE CAREGIVER FAMILIARI ETS) E CITTADINANZATTIVA E PER CHIEDERE CHE IL RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA DEL CAREGIVER RISPONDA A PRINCIPI DI INCLUSIVITÀ ED EQUITÀ SOCIALE**

**Premesso che:**

il caregiver familiare svolge - per motivazioni affettive - una funzione chiave nel dare supporto, assicurare una forma di relazione sociale e, più in generale, garantire il benessere di una persona cara che, per disabilità e/o non autosufficienza, ha bisogno di cure a lungo termine. Il ruolo del caregiver familiare è fondamentale per garantire la sostenibilità del welfare assistenziale, nell'integrare e accompagnare gli interventi di assistenza territoriale rivolti alla persona assistita. Tuttavia, dare cura a lungo termine produce sul caregiver familiare impatti rilevanti in termini emotivi, di salute, di opportunità sociali e professionali, comportando spesso enormi difficoltà di accesso al mercato del lavoro e allo studio oppure la necessità di abbandonare la professione svolta per incompatibilità di tempo con la propria funzione di cura.

**Considerato:**

- che per tutti questi motivi, a fianco dei diritti propri della persona assistita, è improcrastinabile identificare e riconoscere diritti ed interventi specificamente rivolti a sostenere il caregiver familiare nelle sue funzioni di cura, al fine di prevenire gli impatti negativi che queste comportano sulla sua vita;
- che nel corso dell'attuale legislatura, diverse sono state le iniziative attivate dalle istituzioni per garantire una cornice normativa di tutela alla figura del caregiver familiare. In particolare:
  - Il Dlgs 29/24 dedica un intero articolo, il n.39, ai Caregiver familiari;
  - è stato attivato da parte del Ministero della Disabilità e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il "Tavolo tecnico per l'analisi e la definizione di elementi utili per una legge statale sui caregiver familiari", i cui lavori si sono conclusi il 18 settembre 2024;
  - sono stati depositati alla Camera e incardinati alla Commissione Affari sociali nove Disegni di Legge già oggetto di specifiche audizioni informali e di cui è in corso un accorpamento che consenta l'adozione di un testo base su cui proseguire la discussione.

**Visto che:**

le associazioni Carer ETS (associazione caregiver familiari ETS) e CittadinanzAttiva hanno lanciato un appello pubblico con cui si rivolgono alle istituzioni responsabili della definizione e successiva approvazione della proposta di legge per chiedere che la definizione di caregiver familiare e il relativo riconoscimento di diritti e tutele rispondano a principi di inclusività ed equità sociale:
a) con il mantenimento di una definizione "ampia" del caregiver familiare che non determini – ponendo il vincolo della convivenza – una restrizione del numero dei potenziali beneficiari rispetto a quanto già previsto dal comma 255, crt.1, L.205/17 e garantisca la possibilità, da parte della

persona assistita, di scegliere come proprio caregiver (oltre a quanto già previsto nel comma 255 già citato) anche una persona con la quale abbia una relazione affettiva o amicale stabile;
b) con l'identificazione dei bisogni del caregiver familiari nell'ambito del Progetto di Vita o del PAI (vedi in tal senso normative regionali e art. 39 Dlgs 29/24);
c) con l'attivazione di tutele crescenti rapportate al carico assistenziale e agli impatti/bisogni di cui alla lettera precedente e alla loro possibile evoluzione;
d) con risorse congrue per la garanzia di una effettiva esigibilità delle tutele, rendendo la legge non una mera affermazione di diritti.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Correggio,

**Esprime**

condivisione e sostegno all'appello lanciato dalle associazioni Carer ETS (associazione caregiver familiari ETS) e CittadinanzAttiva, i cui contenuti sono riportati in premessa;

**Invita il Sindaco e la Giunta**

- ad attivarsi presso i parlamentari che rappresentano il nostro territorio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per la Disabilità Lavoro e il Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali, per chiedere che la definizione di caregiver familiare e il relativo riconoscimento di diritti e tutele rispondano a principi di inclusività ed equità sociale:
a) con il mantenimento di una definizione "ampia" del caregiver familiare che non determini – ponendo il vincolo della convivenza – una restrizione del numero dei potenziali beneficiari rispetto a quanto già previsto dal comma 255, crt.1, L.205/17 e garantisca la possibilità, da parte della persona assistita, di scegliere come proprio caregiver (oltre a quanto già previsto nel comma 255 già citato) anche una persona con la quale abbia una relazione affettiva o amicale stabile;
b) con l'identificazione dei bisogni del caregiver familiari nell'ambito del Progetto di Vita o del PAI (vedi in tal senso normative regionali e art. 39 Dlgs 29/24);
c) con l'attivazione di tutele crescenti rapportate al carico assistenziale e agli impatti/bisogni di cui alla lettera precedente e alla loro possibile evoluzione;
d) con risorse congrue per la garanzia di una effettiva esigibilità delle tutele, rendendo la legge non una mera affermazione di diritti;

- a trasmettere il presente ordine del giorno a tutti i parlamentari/e reggiani/e eletti/e, affinché raccolgano l'essenza ed il contenuto di quanto in esso riportato e se ne facciano valorosamente istanti nelle opportune sedi.

*I gruppi consiliari*
Partito Democratico,
Noi Giovani